

conoscere, progettare e gestire la piscina privata e commerciale

guida piscina

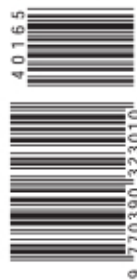
edizione annuale 2014

~~€ 7,00~~

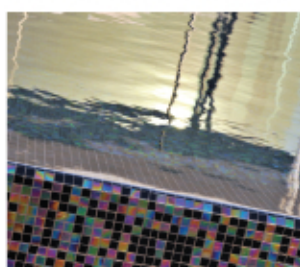
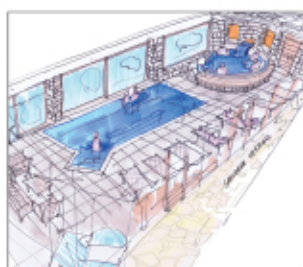
€ 4,90



ISSN 0390-3230 supplemento al n° 165/2014 di **PISCINEGGI**



**progetto
tecnologia
manutenzione
riscaldamento**



**rivestimenti
accessori
giardino
arredamento
COPIA OMAGGIO**



- ▲ Si scende in acqua grazie a un comodo corrimano e ci si trova seduti su lettini massaggianti. Il tutto in acciaio inox. (doc. Hofer Group)



- ▲ Una scalinata ampia composta da comodi gradoni, rivestita con il medesimo materiale della vasca: una pietra nera. Notare le tre strisce antiscivolo per un accesso sicuro. (doc. Arch. Pastorino)



- ▲ Scala e piscina sono realizzata in acciaio inox, senza giunti strutturali, realizzando una superficie continua e altamente igienica, inalterabile nel tempo. (doc. Prowellness)



- ▲ Forme libere anche per la scala: sinuosa e preziosa grazie al rivestimento in mosaico dalle tonalità del verde smeraldo. (doc. Ezarr)



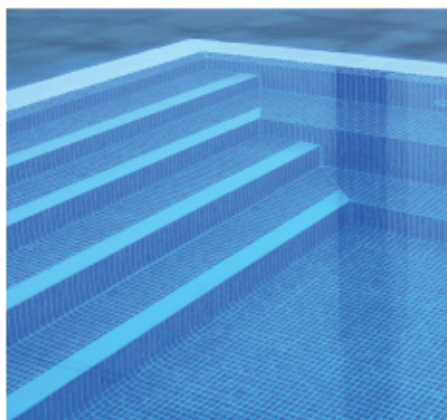
- ▲ La forma scelta per questa scala si sposa magnificamente con la naturalezza impressa all'invase, circondato dalla natura e dalle colline. (doc. Arch. Anja Werner)



- ▲ In questa realizzazione, alla scala è stata abbinata un'area relax in acqua bassa con bocchette idromassaggio. (doc. Piscine Laghetto)



- ▲ Due gradoni larghi e comodi, che servono sia come accesso in vasca sia come punto per sedersi e rilassarsi in acqua bassa. (doc. Italpool, foto di M. Cerr)

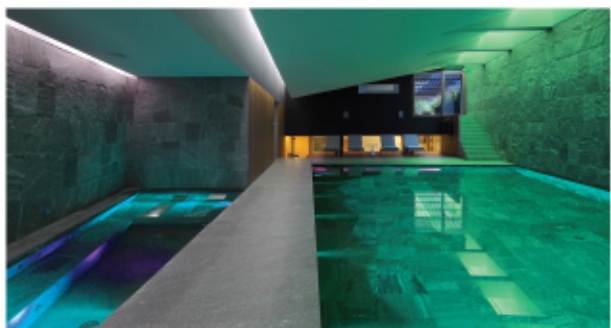
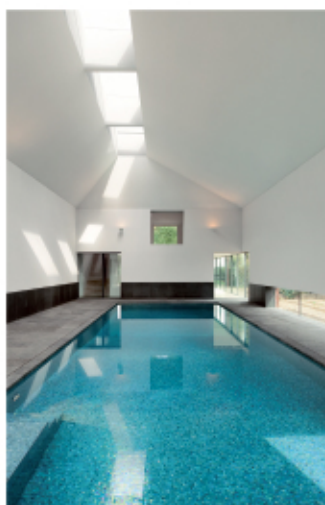


- ▲ Una scala posta in angolo rivestita in liner PVC effetto mosaico, con molteplici tonalità di blu e azzurro accostati tra loro. (doc. Piscine Systems)



- ▲ Gradini e scale sommerse possono essere molto comode anche per passare da un'area all'altra della medesima piscina in tutta sicurezza. (doc. Arch. Cantagalli)

. Una piscina in casa



- Umidità sotto controllo
- Piscina e spa idromassaggio: avvertenze particolari
- Una vasca ben illuminata

inoltre essere provvisto di serramenti a taglio termico, con doppi vetri isolanti a tenuta stagna, e soprattutto dovrebbe essere dotato di un buon deumidificatore. Per fare un esempio, un ambiente che ospita una piscina - qualunque sia la dimensione della vasca - riscaldato a 30°C e con un tasso d'umidità del 65% avrà il punto di rugiada a 22,6°C: ciò significa che tutte le pareti la cui temperatura è inferiore a 22,5°C saranno la sede naturale di condensa. Inoltre, le zone vetrate di un locale sono normalmente le pareti più sensibili al punto di rugiada. Per questa ragione l'installazione di un deumidificatore con rete di canalizzazioni posizionate in corrispondenza delle vetrate permetterà di trattare efficacemente l'ambiente e i vetri, eliminando tutti i rischi di condensa.

A seconda delle esigenze si potrà scegliere tra un apparecchio di deumidificazione monoblocco, posizionabile in locale attiguo, un apparecchio integrato, inserito nei controsoffitti o nelle pareti, oppure un apparecchio situato direttamente nel locale tecnico. È bene segnalare che se l'ambiente piscina ospita anche una spa idromassaggio allora è molto probabile che la temperatura e soprattutto il tasso di umidità aumentino sino ad arrivare al 60/70%.



▲ Realizzare una piscina dentro casa richiede alcuni lavori strutturali di adeguamento dell'ambiente, necessari per non incorrere in problematiche legate alla presenza di eccessiva umidità.
(doc. Piscine Systems)

Piscina e spa idromassaggio: avvertenze particolari

L'acqua riscaldata di una piscina collocata in un ambiente chiuso produce inevitabilmente umidità che deve essere opportunamente trattata. Un caso particolare è rappresentato da un ambiente che ospita contemporaneamente una piscina e una spa idromassaggio, sia essa integrata o indipendente. È necessario considerare che si tratta di vasche riscaldate a differenti temperature e questa situazione comporta un maggior livello di evaporazione rispetto alla sola presenza di una piscina. Per fare un esempio in una spa di 4 mq riscaldata a 35°C, evaporano circa 2 litri/ora: a questo dato occorre aggiungere la

quantità d'acqua evaporata normalmente evaporata dalla piscina, sebbene essa sia riscaldata ad una temperatura inferiore (in genere tra 28-30°).

Anche la tipologia di riscaldamento dell'ambiente in cui sono collocate le vasche incide sul livello di evaporazione: è frequente, in un ambiente spa, l'impiego di pavimenti radianti che garantiscono un maggior comfort ai frequentatori. Tuttavia un pavimento radiante non è normalmente sufficiente ad assicurare la totalità dei bisogni di riscaldamento dell'aria (ad una temperatura da 25° a 30°C) a causa della superficie riscaldante ridotta dalla presenza della vasca. Per questa ragione è consigliabile prevedere un sistema di riscaldamento supplementare installato sul deumidificatore.

Le principali tecniche di deumidificazione

La modulazione d'aria nuova

Permette di sostituire l'aria umida con aria prelevata all'esterno, e dunque più secca. L'equilibrio tra aria estratta e aria nuova si ottiene agendo sulle alette motorizzate che regolano i diversi prelievi. Malgrado i suoi innegabili pregi, la modulazione di aria nuova è poco utilizzata per le piscine familiari.

Il deumidificatore termodinamico

Il funzionamento di base è lo stesso dei climatizzatori, con la differenza che il deumidificatore non attinge calore da una fonte esterna ma funziona a circuito chiuso, recuperando calore dal vapore presente nell'ambiente. L'aria così trattata risulta più secca e più calda. Unico inconveniente: siccome l'aria viene riciclata permanentemente è imperativo prevedere una ventilazione - cioè estrazione e immissione d'aria - di almeno 20 metri cubi per ora e per persona, al fine di ottenere un minimo ricambio igienico.